

La riproduzione asessuata nelle piante

La **riproduzione asessuata** o **vegetativa** non prevede la formazione di gameti mediante meiosi, e la loro fusione, ma si attua semplicemente attraverso la **mitosi**. Perciò i nuovi individui presentano lo stesso corredo cromosomico della cellula che li ha originati.

Si parla di **scissione** quando, a partire da una cellula madre in cui si sono duplicati il DNA, i ribosomi e la massa citoplasmatica, si formano due cellule figlie di uguale dimensione.

Si definisce invece **gemmazione** una divisione ineguale che produce due cellule di

diverso volume. La cellula più piccola, in un momento successivo alla divisione, va incontro a processi di sintesi a livello del citoplasma per aumentare il suo volume. Modelli di riproduzione vegetativa simili a quelli dei batteri (scissione semplice) si verificano anche in molte alghe.

La riproduzione asessuata ha notevole importanza anche nelle piante, soprattutto quelle in cui la fecondazione richiede l'acqua; in tali piante, infatti, la riproduzione vegetativa consente la formazione di nuovi individui quando le condizioni ambientali non favoriscono l'accoppiamento dei gameti.

Tra le piante inferiori, molte **briofite** producono asessualmente **gemme** che si sviluppano in nuovi organismi. Molte piante erbacee si moltiplicano mediante **rizomi**, fusti sotterranei che emettono nuovi germogli in corrispondenza di ogni nodo; anche gli **stoloni** sono fusti sotterranei, ma emettono germogli ogni due nodi. I **bulbi** e i **tuberi** sono fusti modificati per la funzione di riserva dai quali emergono gemme che originano nuovi organismi. Le radici che originano germogli, come quelle del ciliegio, sono dette **polloni**.

La riproduzione asessuata delle piante avviene senza intervento dei gameti grazie a parti delle stesse che staccandosi ricreano la pianta madre. Rami, foglie e frammenti di talune specie danno origine a questo fenomeno, che tuttavia risulta evento più frequente nelle forme vegetali il cui fusto si è trasformato in bulbo, tubero o rizoma.

Caratteristica peculiare è la forma di riproduzione asessuata della fragola (nella fotografia) che dà origine a nuove piantine grazie alle radicole che i nuovi stoloni formano strisciando sul terreno.

L'intervento umano sfrutta questa potenzialità vegetativa in agricoltura: si ottengono piante figlie identiche per caratteristiche a quelle madri per mezzo di propaggini, margotte, innesti e talee.

